

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L.

Informazioni sul Documento: Documento in originale firmato da tutte le funzioni sotto riportate

RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC

PRIOLO GARGALLO (SR)

di cui all'art. 14 del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

Il Gestore Impianti IGCC

GESTIGCC - E. Aglianò

25 GENNAIO 2025	08	AGGIORNAMENTO CAMBIO GESTORE	SIC - G. STRANO	HSEQ - F. NICOLOSI
15 GENNAIO 2024	07	AGGIORNAMENTO	SIC - G. STRANO	HSEQ - F. NICOLOSI
Data	Rev.	Descrizione dello stato del documento	Redatto	Verificato

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 2 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. SITO DI RIFERIMENTO	3
3. IL GESTORE DEL SITO	3
4. DESCRIZIONE DEL SITO	3
4.1. Capacità produttiva dello stabilimento	4
5. CONTENUTI DEL DOCUMENTO	4
5.1. Definizione della Politica	5
5.2. Criteri e Requisiti minimi di sicurezza nella valutazione del rischio	5
5.3. Descrizione del Sistema di Gestione della Sicurezza	6
6. POLITICA DELLA ISAB SRL	7
6.1. Politica Salute Sicurezza Ambiente Energia e Qualità di ISAB	7
6.2. Politica del Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti	10
7. IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLA ISAB SRL	11
7.1. Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza	11
7.2. Struttura del Sistema di Gestione della Sicurezza	11
7.3. Contenuti Tecnici del Sistema di Gestione della Sicurezza	11
7.3.1. ELEMENTI FONDAMENTALI	11
7.3.2. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	12
7.3.3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI	14
7.3.4. CONTROLLO OPERATIVO	16
7.3.5. GESTIONE DELLE MODIFICHE E DELLA PROGETTAZIONE	21
7.3.6. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	23
7.3.7. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI	25
7.3.8. CONTROLLO E REVISIONE	26
8. RIFERIMENTI NORMATIVI	28
8.1. Adesione volontaria a normative tecniche	28
8.2. Normativa di riferimento	28
8.3. Norme Tecniche di riferimento	29
8.4. Standard aziendali	29
9. ALLEGATI	30

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 3 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

1. INTRODUZIONE

Il presente Documento sulla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti è stato aggiornato secondo gli adempimenti introdotti dal Decreto Legislativo n° 105 del 26 giugno 2015.

2. SITO DI RIFERIMENTO

Ragione Sociale: ISAB S.r.l.
Sede legale: ex SS 114, km 146
96010 Priolo Gargallo – Siracusa
Sede operativa: ex SS 114, km 144
96010 Priolo Gargallo – Siracusa

3. IL GESTORE DEL SITO

In accordo alla politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, è responsabile del presente documento il Gestore della ISAB impianti IGCC nella persona del:

GEST IGCC: Ing. Ernesto Aglianò

4. DESCRIZIONE DEL SITO

Gli Impianti denominati Integrated Gasification Combined Cycle (IGCC) sono funzionalmente connessi, per quanto riguarda la sua alimentazione tramite asfalto, all’Impianto detto Solvent Deasphalting (SDA). L’insieme dell’Impianto SDA e degli Impianti IGCC hanno lo scopo di produrre gas combustibili, energia elettrica e vapore sfruttando i residui pesanti derivanti dai processi di raffinazione condotti nella Raffineria ISAB Impianti Sud. L’Impianto SDA si inserisce nel processo sopra descritto con lo scopo di scindere la carica (tipicamente residuo da visbreaker) in due frazioni:

- olio deasfaltato, utilizzabile come olio combustibile o carica di impianti di conversione;
- asfalto, che alimenta direttamente l’impianto di gassificazione.

Mediante il processo di gassificazione l’asfalto contenuto in tali residui (non altrimenti utilizzabile come combustibile a causa dell’elevato contenuto di zolfo, metalli pesanti e idrocarburi naftenici/asfaltenici) viene trasformato in gas combustibile ecologicamente pulito, a basso contenuto di zolfo e adatto ad alimentare turbine per la produzione di energia elettrica producendo emissioni in atmosfera che rispettano i limiti di inquinamento fissati dalle normative vigenti. L’esercizio degli impianti IGCC comporta pertanto un beneficio ambientale, dovuto alla sostanziale riduzione delle emissioni di anidride solforosa, ossidi di azoto e particolato contenente metalli pesanti nel caso che l’asfalto venga utilizzato come combustibile.

La Raffineria ISAB Impianti IGCC/SDA si compone quindi delle seguenti sezioni di produzione:

- Solvent DeAsphalting (SDA)
- Gassificazione

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 4 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

- Recupero e Riciclo Carbone
- Recupero Metalli
- Recupero Termico e Saturazione Gas di Sintesi
- Rimozione Gas Acido
- Recupero Zolfo
- Trattamento gas di coda
- Ciclo Combinato Turbine a Gas – Caldaie di recupero – Turbine a Vapore
- Produzione idrogeno

più una serie di altre unità di servizi ausiliari

4.1. Capacità produttiva dello stabilimento

L'impianto SDA è progettato per trattare normalmente 235 t/h (33000 BPSD) di carica Residuo Visbreaker (peso specifico 1.075), oppure 224 t/h di carica Residuo Vacuum (peso specifico 1.025).

È prevista la possibilità di impiegare, in caso di necessità, cariche alternative costituite da olii combustibili pesanti. In tal caso la capacità scende a 175 t/h.

La resa in asfalto recuperato dipende dalle caratteristiche della carica e dall'assetto di marcia: la resa massima (con carica Residuo Visbreaker) è di circa 145 t/h.

L'impianto IGCC è progettato per una carica normale di 132 t/h di asfalto e di 120 t/h di olio combustibile ATZ (ATZ fuel oil denso). È prevista la possibilità di impiegare, in caso di necessità e per periodi limitati, cariche alternative:

- Residuo Vacuum Visbreaker, in caso di fermata dell'unità SDA
- Residuo atmosferico Visbreaker, in caso di fermata dell'unità SDA e sezione vuoto U1600
- Residuo Vacuum, in caso di fermata dell'unità SDA e dell'unità 1600
- L'unità 4000 a ciclo combinato (CCU) riesce a generare circa 550 MW di potenza elettrica.
- L'energia elettrica viene immessa, ad alta tensione (400 kV), nella rete nazionale.

5. CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento di Politica è stato sviluppato in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida di cui all'allegato B al D. Lgs. 26 giugno 2015 n° 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 5 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

Elaborato nel rispetto delle norme **UNI 10616** e **UNI 10617**, il documento descrive gli elementi fondamentali del Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti, realizzato nella Raffineria ISAB Impianti IGCC e riporta quanto segue:

- gli obiettivi che ISAB intende perseguire per la prevenzione e il controllo degli incidenti rilevanti, per la salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e dei beni;
- i principi generali su cui il Gestore ha basato la politica, nonché le norme tecniche di applicazione volontaria non richieste da norme cogenti;
- una descrizione del Sistema di Gestione della Sicurezza con l'indicazione dei principi e dei criteri a cui ci si riferisce;
- un programma di miglioramento del Sistema di Gestione ed i relativi tempi;
- l'elencazione delle norme o guide tecniche nazionali o internazionali, adottate dal Gestore;
- l'impegno del Gestore a realizzare, adottare e mantenere un Sistema di Gestione della Sicurezza, in attuazione a quanto richiesto dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 105/2015 che è definito nella Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

La raffineria ISAB in tutti i suoi siti: sito Nord, complesso IGCC e sito Sud, adotta un unico SGS che rispecchia i principi della norma ISO 45001:2018.

5.1. Definizione della Politica

La Politica di Prevenzione e controllo degli Incidenti Rilevanti è definita seguendo i più ampi principi dichiarati nella POLITICA SALUTE SICUREZZA AMBIENTE ENERGIA E QUALITÀ DI ISAB srl, in ottemperanza alla legislazione vigente, con specifico riferimento all'art. 14 ed all'allegato B del D. Lgs. 105/2015, e secondo le indicazioni della normativa di settore (UNI 10617).

L'obiettivo del Documento è quello di fornire le linee guida che orientino il Gestore della Raffineria ISAB Impianti IGCC nella scelta delle azioni da intraprendere al fine di ridurre il rischio di accadimento degli incidenti rilevanti.

Principio ispiratore del Documento è la promozione di ogni ragionevole iniziativa che consenta il continuo miglioramento ai fini della salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente.

Il presente documento della politica sulla prevenzione degli incidenti rilevanti viene revisionato tenendo conto, tra l'altro, dell'analisi storica degli eventi incidentali e dell'analisi delle modifiche attuate per il miglioramento dei processi e della sicurezza, ciò al fine di evitare il verificarsi/ripetersi di eventuali non conformità riscontrate e, soprattutto, al fine di migliorare la gestione dei rischi connessi all'esercizio degli impianti presenti all'interno della Raffineria.

Infine, le nuove conoscenze tecnologiche disponibili sul mercato, insieme all'esperienza maturata in ambito organizzativo e procedurale dal personale coinvolto, costituiscono ulteriori elementi di valutazione del riesame e di eventuale revisione della Politica.

5.2. Criteri e Requisiti minimi di sicurezza nella valutazione del rischio

ISAB Srl Impianti IGCC, in accordo con gli altri siti, ha definito i criteri ed i requisiti minimi di sicurezza a cui attenersi nella identificazione e valutazione dei rischi di incidente rilevante per quanto concerne la necessità di eventuali adeguamenti sia impiantistici che gestionali per la riduzione dei rischi connessi all'esercizio degli impianti.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 6 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

L'identificazione e la definizione dei criteri e requisiti minimi di sicurezza è stata effettuata tenendo conto dei seguenti fattori:

- sicurezza del processo, che riguarda la probabilità di guasto e relative conseguenze;
- caratteristiche del processo, connesse alla complessità del processo, al numero di caratteristiche interconnesse ed alla criticità di ciascuna caratteristica ai fini delle prestazioni;
- complessità della progettazione;
- la complessità del processo di produzione, connessa a, disponibilità di processi già sperimentati, necessità di sviluppare nuovi processi, numero e varietà di processi richiesti, influenza di tali processi sulle prestazioni dell'impianto;
- aspetto economico, riguardante i costi dipendenti dai fattori precedenti, in relazione alla opportunità di un collocamento ottimale delle risorse disponibili.

Requisiti minimi di sicurezza:

l'analisi preliminare per la individuazione delle aree critiche all'interno dello stabilimento conseguente alla suddivisione dello stabilimento in unità logiche (rif. Allegato II del DPCM 31/03/89), deve comportare un indice di rischio compensato:

- $G' < 200$ (secondo DPCM 31/03/89) per gli Impianti

per gli scenari incidentali originati da *deviazioni di processo* e di *origine random*, relativi ad eventi che potenzialmente potrebbero avere delle conseguenze ed interessare aree interne agli stabilimenti, le soglie di riferimento utilizzate per lo sviluppo delle conseguenze, in linea con le indicazioni di Raffineria, sono di seguito riportate:

Tipologia	Frequenza di soglia di credibilità
Ipotesi incidentale	$1,0 \times 10^{-6}$ eventi / anno (1 volta su un milione di anni)
Scenario incidentale	$1,0 \times 10^{-6}$ eventi / anno (1 volta su un milione di anni)

I parametri affidabilistici sono definiti per ciascuna classe di componenti e, ove possibile, per ciascun modo di guasto rilevante ai fini dell'analisi, a seguito di una analisi critica comparativa svolta sui dati riportati nelle fonti affidabilistiche più accreditate (es. "Sintef 2013", TNO Purple Book 2005; "Oreda 2009", "API RP 581 - Risk Based Inspection Technology").

5.3. Descrizione del Sistema di Gestione della Sicurezza

Requisiti

Il Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti adottato dalla Raffineria ISAB Impianti IGCC è coerente con gli obiettivi ed i principi definiti nella Politica del Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza, Ambiente Energia e Qualità di ISAB, ed è finalizzato alla gestione dei rischi connessi alle attività di ISAB S.r.l., Impianti IGCC, come individuate ed analizzate nel Rapporto di Sicurezza redatto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 105/2015 (edizione 2021).

Inoltre, il Sistema di Gestione integra la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i procedimenti e le risorse per l'attuazione della politica di prevenzione attraverso strumenti normativi di applicazione volontaria.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 7 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

Articolazione

Il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti adottato dalla ISAB S.r.l. Impianti IGCC è così articolato:

- Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti
- Organizzazione e Personale
- Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti
- Controllo operativo
- Gestione delle modifiche
- Pianificazione dell'emergenza
- Controllo delle prestazioni
- Controllo e revisione

Modalità attuative

Per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza la ISAB S.r.l. Impianti IGCC ha definito compiti e responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale, e metodologie di lavoro procedurizzate che trovano la loro applicazione in tutte le fasi previste dal D. Lgs. 105/2015 e dalla norma UNI 10617.

Sono stati definiti indicatori di efficienza per il monitoraggio continuo dei risultati prodotti dall'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza e definite le modalità per le verifiche ispettive, per i controlli di conformità e per la gestione delle non conformità, nonché i criteri per l'attuazione di azioni correttive qualora necessarie.

6. POLITICA DELLA ISAB SRL

La definizione del Documento della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti trae origine dalla Politica Sistema di Gestione Integrato Salute Sicurezza e Ambiente e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, secondo i principi della Politica Salute Sicurezza Ambiente Energia e Qualità di ISAB, e nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente.

A fronte degli importanti progetti strategici avviati negli ultimi anni ISAB ha voluto continuare a rafforzare i valori guida nello svolgimento della propria attività, coinvolgendo tutta la popolazione aziendale, le imprese e la comunità.

Per questa ragione, pur mantenendo inalterati i valori guida, nel mese di aprile del 2024, ISAB ha aggiornato la "POLITICA SALUTE SICUREZZA AMBIENTE ENERGIA E QUALITÀ DI ISAB" al fine di recepire i risultati ottenuti, rafforzare l'impegno e tener conto del recente progetto finalizzato all'ottimizzazione dei consumi energetici.

6.1. Politica Salute Sicurezza Ambiente Energia e Qualità di ISAB

Salute delle persone, Sicurezza degli impianti, tutela e sostenibilità Ambientale, Qualità dei prodotti e dei servizi, sono per ISAB i valori guida per garantire una struttura industriale competitiva, sicura ed affidabile che salvaguardi il patrimonio umano e industriale, i beni ambientali, le risorse naturali e le comunità.

Obiettivi prioritari di ISAB sono la tutela delle condizioni di sicurezza sul lavoro per i dipendenti e per quanti operano nei propri siti produttivi, la difesa della salute del proprio personale e della popolazione residente nel territorio, la gestione consapevole dei propri processi aziendali

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 8 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

per controllare e minimizzare ogni significativo rischio d'incidente industriale, nonché la conservazione, attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, dell'ambiente naturale.

Per il raggiungimento di questi obiettivi ISAB ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza, di salvaguardia della Salute, di tutela dell'Ambiente, di efficiente utilizzo dell'Energia e di Assicurazione della Qualità.

Tale sistema, certificato secondo i requisiti degli standard ISO 45001, ISO 14001, ISO 50001 e ISO 9001, nonché aderente alla UNI 10617, è stato formulato in pieno accordo alle leggi nazionali, in conformità ai regolamenti europei e secondo i migliori standard internazionali del settore.

Nel rispetto dei valori sopra espressi e per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, ISAB si impegna a:

- ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività, grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- migliorare i livelli di sicurezza del personale e degli impianti, di tutela della salute e dell'ambiente, mediante l'assicurazione di affidabilità e integrità degli impianti e dell'attrezzature, nonché l'adozione di nuove tecnologie e di sistemi automatizzati di prevenzione degli incidenti;
- assicurare il rispetto delle leggi Italiane, dei regolamenti Europei e delle norme specifiche del settore;
- prendere in considerazione le richieste dei portatori di interesse;
- valutare preventivamente i rischi per la sicurezza, per la salute, per l'ambiente, nonché gli aspetti energetici e di qualità delle proprie attività;
- rispettare la priorità delle azioni di prevenzione rispetto a quelle di protezione;
- limitare l'impiego delle risorse naturali;
- monitorare costantemente le performance in tema di sicurezza, ambiente, energia e qualità;
- promuovere tutte le iniziative tese a ridurre la probabilità di incidenti;
- sviluppare iniziative per il continuo miglioramento;
- esigere dai propri dipendenti e dal personale delle aziende che lavorano per ISAB il pieno rispetto delle norme di sicurezza, di tutela dell'ambiente, di gestione efficiente dell'energia, di prevenzione delle situazioni di emergenza, nonché di gestione in qualità dei servizi e prestazioni;
- garantire la piena efficienza degli organi di gestione delle emergenze;
- adottare procedure finalizzate alla verifica interna della conformità ai requisiti legislativi;
- riesaminare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed individuare ulteriori azioni di miglioramento;

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 9 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

- mantenere un rapporto di costruttiva collaborazione, improntata alla massima trasparenza e fiducia, sia al proprio interno che con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle tematiche relative a Salute, Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità;
- rendicontare agli azionisti ed ai propri dipendenti tutte le attività effettuate nell'ambito della sicurezza, della prevenzione incendi, della salvaguardia ambientale, della tutela della salute e nella gestione della qualità;
- diffondere la presente Politica a tutti i livelli e garantire il controllo sull'adempimento degli impegni ivi assunti.

(documento a firma del Vice Direttore Generale Operazioni: ing. Giovanni Lo Verso)

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 10 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

6.2. Politica del Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti

Nel quadro delineato dalla POLITICA SALUTE, SICUREZZA AMBIENTE ENERGIA E QUALITÀ DI ISAB (di seguito la "Politica"), il Gestore della Raffineria ISAB Impianti IGCC s'impegna a:

- operare in conformità alle leggi dello Stato, alle Direttive Comunitarie applicabili e, in particolare, alle norme relative al rispetto dell'Ambiente, alla protezione della Salute dei lavoratori e alla prevenzione dei rischi, in un'ottica di miglioramento continuo e con l'adozione di standard di sicurezza più elevati;
- coinvolgere nella Gestione della Sicurezza tutti i dipendenti, i quali sono chiamati a conformarsi fedelmente allo spirito della Politica e del presente documento, con la consapevolezza che l'impegno per la Salute, Sicurezza e Ambiente, costituisce parte integrante della mansione di ciascuno;
- diffondere la Politica e il presente documento a tutti coloro i quali lavorano per la Società o che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con essa, alla Collettività esterna e alle istituzioni, pretendendo, in particolare dalle imprese appaltatrici presenti all'interno dei siti, il rispetto dei principi propugnati e comportamenti in linea con i contenuti della Politica e del presente documento;
- curare la formazione, l'informazione e l'addestramento del proprio personale, promuovendo altresì la formazione del personale terzo;
- mettere in atto ogni azione ed iniziativa utile a prevenire incidenti rilevanti e a ridurre al minimo le eventuali conseguenze per le persone, l'ambiente e le proprietà;
- attuare il Sistema di Gestione della Sicurezza valutandone periodicamente l'efficacia e l'efficienza e provvedendo, ove ritenuto opportuno, alle necessarie revisioni ed aggiornamenti;
- attuare il Sistema di Gestione della Sicurezza di tutti gli impianti della ISAB S.r.l.;
- perseguire l'obiettivo "zero infortuni" e minimizzare l'esposizione del personale agli agenti di rischio;
- valutare periodicamente, nello spirito del miglioramento continuo della sicurezza, i rischi di incidente rilevante connessi con le proprie attività, individuando gli obiettivi di sicurezza e definendo i conseguenti programmi di attuazione;
- verificare che la progettazione, la realizzazione e le modifiche apportate agli impianti, ai processi, alle apparecchiature, alle modalità operative e all'organizzazione (struttura e/o ruoli), siano supportate da un'analisi di rischio e da una valutazione di impatto ambientale;
- perseguire un miglioramento continuo in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente attraverso l'utilizzo e lo sviluppo di Sistemi di Gestione efficaci e verificati periodicamente da Enti riconosciuti;
- assicurare il controllo di ogni eventuale emergenza mediante piani adeguati e personale opportunamente addestrato, in stretto coordinamento con le autorità competenti, anche in relazione alle necessità di informazione della popolazione.

La responsabilità di attuare, verificare e, se del caso, aggiornare il presente documento è del Gestore del Sito, supportato da tutta l'organizzazione, dirigenti, preposti e lavoratori.

(documento a firma del Gestore: ing. Ernesto Aglianò)

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 11 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

7. IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLA ISAB SRL

7.1. Requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza

Il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti adottato da ISAB S.r.l. Impianti IGCC è redatto in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs 105/2015 e dalla norma UNI 10617.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi generali e dei principi di intervento definiti nella Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, si è provveduto a:

- a) definire ed ufficializzare i criteri ed i requisiti minimi di sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti;
- b) fare sì che la Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti sia compresa attuata e sostenuta a tutti i livelli aziendali, mediante la diffusione del documento, corsi di formazione e questionari di riscontro. Le prestazioni del sistema di gestione della sicurezza sono valutate periodicamente attraverso una serie di indicatori di efficienza individuati;
- c) verificare il conseguimento degli obiettivi e fissare le relative azioni correttive mediante l'ufficializzazione degli obiettivi definiti annualmente.

7.2. Struttura del Sistema di Gestione della Sicurezza

Il Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza, redatto secondo le indicazioni fornite dalla norma ISO 45001, descrive i seguenti processi e richiama specifiche procedure:

- Politica.
- Organizzazione e personale.
- Identificazione e valutazione dei rischi.
- Controllo operativo.
- Gestione delle modifiche.
- Pianificazione delle emergenze (PEI e PEE).
- Controllo delle prestazioni.
- Controllo e revisione (verifiche ispettive interne, Survey, Non conformità, Azioni Correttive/Azioni Preventive, Riesame della Politica e del Sistema di Gestione).

7.3. Contenuti Tecnici del Sistema di Gestione della Sicurezza

7.3.1. ELEMENTI FONDAMENTALI

Il raggiungimento degli obiettivi generali e dei principi di intervento definiti nella Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti implica che il Sistema di Gestione della Sicurezza sia predisposto ed attuato dal Gestore in maniera tale di farsi carico, per l'ambito di riferimento, della gestione di:

- organizzazione e personale;
- identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti;
- controllo operativo;
- modifiche e progettazione;
- pianificazione di emergenza;
- controllo delle prestazioni;
- controllo e revisione.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 12 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

7.3.2. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

A. Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La procedura PR-QASE-41-01 "Funzioni e Organigramma" descrive le modalità di assegnazione delle responsabilità, indica mezzi e strumenti con cui la Direzione comunica a tutta la popolazione aziendale le attribuzioni di responsabilità, stabilisce le modalità con cui vengono delegati i poteri ed individua i canali con cui la popolazione aziendale fa pervenire i feed-back alle funzioni competenti.

B. Le risorse e l'organizzazione per la sicurezza

L'organizzazione preposta all'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti è, in generale, costituita da tutta l'organizzazione di Esercizio e Manutenzione della ISAB Impianti IGCC, coadiuvata dalle funzioni di staff comuni agli Impianti Sud e Impianti IGCC, nell'ambito delle proprie competenze, attribuzioni e ruoli assegnati, e cioè dalle seguenti figure:

- Datore di Lavoro delegato/Gestore
- Dirigenti
- Preposti
- Lavoratori
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)
- Medico competente
- Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente (RLSA)
- Addetti all'emergenza, primo soccorso e salvataggio

I compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali sono attribuiti dalla Società con documenti ufficiali quali: Procure, Ordini di Servizio, Comunicazioni Organizzative, Lettera di Assegnazione di Incarico.

Nelle attribuzioni dei compiti e delle responsabilità inerenti agli aspetti di sicurezza rientrano le specifiche responsabilità e competenze per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

La Funzione HSE si occupa, in maniera specifica, della sicurezza connessa ai rischi rilevanti dello Stabilimento, avvalendosi della collaborazione di tutto il personale operativo e collaborando con tutte le Funzioni/Direzioni.

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza sono inoltre definiti metodi e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione attiva del personale. In questo contesto si inseriscono anche le iniziative promosse dall'Azienda in termini di Premio della Sicurezza sia per i lavoratori di ISAB S.r.l. che per le Ditte Terze.

C. La pianificazione delle attività

Le attività aziendali consistono, oltre che nella produzione, anche nel fornire i servizi di gestione dell'esercizio e di manutenzione degli Impianti IGCC in linea con le linee guida di tutti gli impianti ISAB.

ISAB mediante l'impiego e lo sviluppo di risorse e di strumenti qualitativamente e quantitativamente idonei garantisce la fornitura dei servizi richiesti ed adotta un sistema di gestione e di controllo in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia richiesti.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 13 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

La pianificazione delle attività aziendali prevede:

- la predisposizione e l'uso di procedure scritte che assegnino responsabilità e specifichino la sequenza dei compiti da svolgere per tutte le attività di stabilimento, rilevanti ai fini prevenzione gli incidenti rilevanti;
- la definizione dei piani di lavoro che individuano il dettaglio delle attività, le responsabilità, i punti chiave di controllo operativo ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti;
- l'individuazione di idonee modalità di coordinamento e comunicazione fra i vari livelli dell'organizzazione;
- l'acquisizione e aggiornamento delle informazioni sull'evoluzione normativa e del miglioramento delle conoscenze relative all'organizzazione aziendale ed alla gestione delle risorse umane.

L'elenco delle procedure e delle istruzioni tecniche per la gestione delle attività dello Stabilimento che concorrono al conseguimento degli obiettivi fissati dalla Direzione nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti è riportato in allegato a).

D. Identificazione delle necessità di informazione, formazione e addestramento del personale e relativa attuazione

Le modalità di attuazione dell'obbligo dell'informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori ISAB S.r.l. Impianti IGCC in materia di salute, sicurezza, ambiente, ed in particolare, di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, in ottemperanza alla normativa vigente, sono gestite mediante la procedura PR-QASE-42-03 "Informazione, formazione ed addestramento del personale sociale in materia HSE e per la prevenzione degli incidenti rilevanti ed in materia di gestione Energia"

Sulla base delle proposte e richieste ricevute, la funzione "Sviluppo Risorse Umane" imposta un Piano Generale Annuale di Informazione, Formazione e Addestramento di concerto con la funzione HSE e i RLSA. Il Piano deve analizzare e valutare eventuali carenze nel sistema informativo, formativo e di addestramento, rilevare eventuali ed ulteriori esigenze formative e prevedere periodiche attività di informazione, formazione e addestramento sulle tematiche connesse alla sicurezza, salute e tutela ambientale.

Al fine di verificare lo stato di avanzamento del suddetto Piano Generale, la funzione preposta effettua verifiche intermedie (preferibilmente ad Aprile ed a Settembre), rilevando eventuali scostamenti e proponendo a "Sviluppo Risorse Umane" le relative azioni correttive.

La procedura, inoltre, gestisce i processi formativi relativi a:

- informazione, formazione ed addestramento continui a tutto il personale dipendente operante in Raffineria;
- informazione e formazione a tutti i lavoratori autonomi, i prestatori di lavoro nell'ambito di un contratto di somministrazione di lavoro, il personale distaccato da altre aziende, i lavoratori a progetto, i collaboratori coordinati e continuativi e gli stagisti che operano nell'aree di pertinenza della Società;
- informazione e formazione ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e Ambiente;
- la formazione ai lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato e di primo soccorso;
- l'addestramento del personale incaricato alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze, pronto soccorso, nonché l'addestramento

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 14 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

all'uso dell'autorespiratore / maschera antigas, degli apparecchi portatili per le rilevazioni ambientali, etc...

Tutte le attività informative, formative e di addestramento, sono sviluppate in ISAB S.r.l., e somministrate al personale operante in Stabilimento, in particolare nei seguenti momenti:

- all'assunzione o a far data dall'inizio del contratto atipico, del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, del contratto di somministrazione di lavoro, del rapporto di lavoro in distacco da altre società, dello stage;
- ad ogni trasferimento o cambiamento di mansione di un dipendente;
- ad ogni introduzione di nuove tecnologie, modifiche, attrezzature o sostanze;
- trimestralmente;

L'informazione per i lavoratori in situ alle dipendenze di Terzi o lavoratori autonomi e per i visitatori occasionali in aree operative viene eseguita secondo quanto disciplinato nella Procedura PR-QASE-42-02 "Attività di informazione terzi in materia HSE e per la prevenzione degli incidenti rilevanti".

L'informazione per i visitatori occasionali e/o Organi Istituzionali viene anche regolata secondo quanto disciplinato nella Procedura PR QASE 46-12 "Servizio di Guardiania e controllo accessi".

E. Fattori umani, interfacce operatore/impianto

ISAB impianti IGCC in linea con tutti gli impianti della ISAB S.r.l. attua interventi formativi, di addestramento ed esercitazioni per migliorare continuamente il comportamento degli operatori, anche attraverso sessioni formative dedicate alla condivisione della esperienza operativa tra Capi Turno ed operatori di impianto.

Tutti i lavoratori sono sottoposti a sistematiche visite mediche secondo i protocolli sanitari definiti da SANIT, tenendo conto di una valutazione dei rischi dovuti a stress lavoro-correlato a cui sono sottoposti i turnisti, in accordo a quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

Il personale di esercizio, sia in sala controllo, sia in campo è soggetto ad un continuo processo di informazione, formazione e addestramento sui comportamenti da tenere per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

La formazione e l'addestramento del personale costituiscono i requisiti fondamentali per gestione in sicurezza dei processi. L'obiettivo essenziale che si prefigge la Società relativamente alle attività di formazione/addestramento è quello di assicurare che tutto il personale coinvolto nella progettazione, nell'esercizio e nella manutenzione di un impianto posseda le necessarie cognizioni sulle implicazioni della propria attività sulla sicurezza, che tali cognizioni siano periodicamente aggiornate e che il personale mantenga in termini appropriati qualificazione professionale e capacità operative. Allo scopo sono previsti momenti di verifica al termine dell'attività di formazione.

7.3.3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI RILEVANTI

A. Identificazione della pericolosità delle sostanze

Il processo di gestione è regolamentato dalla procedura PR-QASE-46-57 "Gestione chemicals di Raffineria".

La procedura regola la gestione dei chemical di Raffineria con l'obiettivo di:

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 15 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

- 1) definire i compiti e le responsabilità della scelta, degli approvvigionamenti e dell'utilizzo dei chemical di Raffineria; dell'archiviazione, della distribuzione e dell'aggiornamento delle relative schede di sicurezza;
- 2) ottimizzare la suddetta gestione, utilizzando formule contrattuali di rendicontazione "a performance" del "global service" fornito dalle società appaltatrici;
- 3) valutare preventivamente le implicazioni di salute, sicurezza e ambiente connesse alla gestione ed all'utilizzo di prodotti pericolosi all'interno della Raffineria.

Le schede di sicurezza sono visionabili attraverso l'applicativo "SDS Manager" dalla intranet aziendale. Il software viene utilizzato per la creazione, la gestione e il mantenimento delle schede di sicurezza dei prodotti chimici.

B. Identificazione dei possibili eventi incidentali e analisi di sicurezza

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici indicati nella politica aziendale, sono stati definiti i requisiti ed i criteri minimi di sicurezza, che saranno riesaminati e verificati anche in seguito alle variazioni normative e dello stato delle conoscenze.

I criteri per l'identificazione e la valutazione degli eventi pericolosi sono fondati su Procedure del Sistema di Gestione per la Sicurezza, Guida tecnica per l'esecuzione dell'analisi del rischio finalizzata al rapporto di sicurezza, e aspetti di esperienza operativa e analisi storiche

Procedure del Sistema di Gestione per la Sicurezza

La procedura PR-ASE-31-01 "Gestione delle attività di valutazione dei rischi per la Salute e Sicurezza del Lavoratori" definisce le modalità operative per l'effettuazione dell'analisi finalizzata ad assicurare che siano sempre noti i rischi relativi alla produzione, movimentazione, stoccaggio e utilizzo, di sostanze definite pericolose ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettera "l" del D. Lgs. 105/2015.

Vengono valutate le implicazioni per i rischi di incidente rilevante connesse all'introduzione di nuove sostanze, all'incremento delle quantità, ecc.

Sono infine definiti i criteri per l'assegnazione delle priorità e delle responsabilità.

I criteri per l'identificazione e la valutazione degli eventi pericolosi sono fondati su aspetti di esperienza operativa, analisi storiche, HAZOP.

La procedura PR AS 31-04 "Analisi dei rischi" definisce le modalità operative per l'effettuazione dell'Analisi dei Rischi nella Raffineria ISAB, al fine di garantire che siano sempre noti i rischi relativi alle sostanze pericolose manipolate o prodotte ed ai processi di lavorazione e, quindi, di soddisfare le disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori.

Con l'effettuazione dell'Analisi dei Rischi, pertanto, vengono valutate le implicazioni per i rischi di incidente rilevante connesse all'introduzione di una nuova sostanza o all'incremento delle quantità di una sostanza già presente all'interno della Raffineria o alle modifiche dei processi e/o delle apparecchiature o all'introduzione di un nuovo processo e nello smantellamento di apparecchiature e/o sistemi di sicurezza.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 16 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

Nell'impianto procedurale per la gestione ed il controllo degli elementi del SGS è stata predisposta e adottata la procedura PR-QASE-53-02 "Evento indesiderato, non conformità e azioni correttive segnalazione, analisi e reporting in materia di Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità", che regola la segnalazione e l'analisi degli eventi indesiderati.

C. Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

Come prescritto dalla procedura PR AS 31-04 "Analisi dei Rischi", per la valutazione delle implicazioni per i rischi di incidente rilevante e per la relativa riduzione dei rischi, un gruppo di Lavoro interdisciplinare appositamente costituito analizza informazioni relative a:

- Dati identificativi dell'impianto/deposito e della progettazione degli stessi.
- Localizzazione ed identificazione dell'impianto/deposito su mappe.
- Analisi di rischio di tutti gli impianti e depositi.
- Analisi storica degli incidenti su impianti simili.
- Aree critiche e indici di rischio secondo il DPCM 31/03/1989, DM 15/5/1996 e DM 20/10/1998.
- Analisi di Operabilità (Hazop).
- Parametri operativi critici.
- Reazioni (esotermiche, difficili da controllare per l'elevata velocità, ecc.).
- Analisi delle rotture casuali, su base storica/statistica.
- Valutazione delle frequenze dei possibili eventi, mediante FTA.
- Stima delle conseguenze.
- Scenari incidentali e conseguenze (all'interno, all'esterno della Raffineria).
- Effetti interattivi tra i vari impianti e depositi, degli scenari incidentali.
- Adeguatezza dei sistemi di sicurezza e antincendio attivi e passivi.
- Affidabilità delle utilities.
- Adeguatezza dei sistemi di torcia.
- Affidabilità dei sistemi di abbattimento delle sostanze tossiche.
- Frequenze e modalità di prova dei sistemi di blocco.
- ecc.

Il processo di acquisizione ed aggiornamento delle informazioni sull'evoluzione normativa è definito dalla procedura PR-QASE-32-01 "Identificazione delle prescrizioni legali e regolamentari".

L'acquisizione e l'aggiornamento sull'evoluzione normativa relativa alla progettazione, oltre ad essere garantita dal servizio AMADEO di Bureau Veritas viene assicurata da riviste di settore, associazioni di categoria (es. UNEM), ecc...

7.3.4. CONTROLLO OPERATIVO

Il controllo operativo si esplica attraverso l'adozione e l'implementazione di procedure e istruzioni per l'esercizio in condizioni di sicurezza e per la manutenzione degli impianti.

In particolare queste procedure comprendono:

- l'avviamento;

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 17 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

- tutte le fasi operative normali;
- le operazioni in condizioni anomale (cioè qualora si operi fuori dai limiti operativi massimi dei parametri impiantistici);
- la fermata in condizioni normali;
- la fermata in emergenza;
- la messa in sicurezza e lo smantellamento (ove applicabile);
- la manutenzione.

Le suddette procedure, sviluppate in linea con quanto previsto nel Manuale di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti in base a quanto previsto nell'Allegato B del D. Lgs 105/2015 e dalle norme UNI 10616 e UNI 10617, standardizzano le attività per la prevenzione dai RIR.

A. Gestione della documentazione

La procedura PR-QASE-45-01 "Gestione dei documenti, dei dati e delle registrazioni" descrive la gestione e l'architettura della documentazione del Sistema di Gestione Integrato Ambiente Salute e Sicurezza (adottato in tutti gli impianti della ISAB S.r.l. e, quindi, in Isab impianti IGCC) nonché le modalità operative per:

- approvare, revisionare ed aggiornare i documenti del Sistema di Gestione Integrato (assicurando che siano identificabili i cambiamenti e lo stato di revisione);
- assicurare che siano disponibili i documenti applicabili e le revisioni pertinenti (garantendo che i documenti siano leggibili e prontamente identificabili);
- assicurare che i documenti di origine esterna siano identificati e la loro distribuzione controllata;
- prevenire l'uso di documenti obsoleti e gestirne la conservazione.

Infine, allo scopo di dimostrare la conformità ai requisiti degli standard applicabili al Sistema di Gestione Integrato ISAB, nonché i risultati ottenuti, il documento definisce standard, criteri e modalità operative per:

- l'identificazione,
- l'archiviazione,
- la protezione,
- il reperimento,
- il mantenimento,
- l'eliminazione delle registrazioni.
- La procedura si applica a tutti i processi e gli impianti della Raffineria ISAB Impianti IGCC in linea con le procedure della ISAB S.r.l.

B. Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza per la conduzione degli impianti

La procedura PR-S-46-01 "Manuale Operativo: Indice, Aggiornamento, Archiviazione, Distribuzione", definisce le responsabilità, modalità di preparazione, distribuzione, aggiornamento ed archiviazione dei manuali operativi di processo al fine di assicurare il livello massimo possibile di sicurezza per i lavoratori e realizza prevenzione e controllo degli incidenti rilevanti.

Oggetto della procedura PR-S-46-01, sono gli aspetti relativi alle "Operazioni" e alla "Sicurezza".

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 18 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

La procedura prescrive che siano oggetto della sezione "Operazioni" aspetti relativi alle informazioni tecniche e pratiche di processo e dell'impianto che lo realizza, incluse le relative informazioni su avviamento, fermata, marcia e norme di sicurezza per personale e apparecchiature. In particolare, la sezione Operazioni dei manuali riporta:

- Descrizione generale.
- Basi di progetto.
- Descrizione del processo.
- Procedure di avviamento.
- Marcia normale.
- Procedure di fermata.
- Operazioni particolari.
- Gestione ed utilizzo dei sistemi comuni.
- Situazioni particolari di rischio.

La sezione Operazioni contiene inoltre PFD, P&ID, Plot plans, DCS Displays, Bilancio di materia del processo, carichi elettrici, Piani di ciecature, Schemi semplificati e Fogli di marcia.

Oggetto della sezione "Sicurezza" sono aspetti relativi a norme per prevenire gli incidenti sull'impianto, rischi connessi all'impianto, informazioni di sicurezza da fornire al personale. In particolare la sezione Sicurezza dei manuali riporta:

- Sostanze pericolose.
- Sostanze tossiche per l'uomo e per l'ambiente.
- Sicurezza del personale.
- Prevenzione ed estinzione incendi.
- Campionamenti.
- Ordine, pulizia e controlli.
- Manutenzione.

La sezione Sicurezza contiene inoltre Planimetrie riportanti la classificazione delle aree d'impianto, la rete antincendio, l'ubicazione dei DPC, l'ubicazione delle aree di stoccaggio sostanze pericolose, planimetria interrati, Schede di sicurezza e procedura di utilizzo manichette di reparto.

Coerentemente con l'analisi di sicurezza, la gestione di tutti gli impianti avviene secondo manuali operativi nei quali sono contenute le seguenti informazioni:

- modalità di conduzione degli impianti in condizioni normali, anomale e di emergenza;
- parametri operativi normali degli impianti;
- limiti operativi massimi degli impianti, conseguenze e modalità di conduzione qualora si operi fuori dai limiti, individuazione delle procedure operative critiche per la sicurezza;
- procedure di avvio e fermata (normale e di emergenza);
- procedure di messa in sicurezza degli impianti.

L'accesso alla documentazione (Manuali Operativi) da parte di tutto il personale interessato (operatori, Capi turno, ecc.), preventivamente formato sull'uso degli stessi avviene in sala controllo, negli uffici dei Capi Reparto ove sono disponibili per consultazione.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 19 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

Tutte le segnalazioni e i comandi necessari sono riportati in campo, sono correttamente interpretabili e posizionati in modo tale da renderli visibili.

In Sala Controllo, il DCS gestisce segnalazioni e dispositivi di comando (rif. procedure PR-AS-46-03 Gestione anomalie di Esercizio per Parametri Operativi Critici e PR-ASE-51-11 Gestione dei Parametri Operativi Critici e dei Parametri Operativi Non Critici).

C. Criteri e procedure di manutenzione ed ispezione

Il Gestore ha definito i criteri con cui identificare le apparecchiature, i parametri e i componenti critici ai fini della prevenzione e del controllo del rischio di incidente rilevante (Standard SI 01-07).

Sono, infatti, individuati gli elementi critici di impianto che sono inseriti nei programmi di manutenzione, ispezione e controllo periodici attuati dalle seguenti procedure:

- PR-AS-46-03 Gestione Anomalie di Esercizio per Parametri Operativi Critici.
- PR-AS-46-04 Attività di Manutenzione connesse alla Prevenzione per Incidenti Rilevanti.
- PR-QASE-51-10 Verifica periodica apparecchiature e linee critiche.
- PR-ASE-51-11 Gestione dei Parametri Operativi Critici e non critici.

Le procedure tra cui la PR-AS-46-04 standardizzano le attività per la prevenzione dai RIR con riferimento ai livelli di complessità relativa agli interventi/attività di manutenzione da eseguire. Sono inoltre definiti gli ambiti di responsabilità delle Funzioni di Raffineria ai fini della verifica delle azioni.

Le frequenze con cui sono effettuate le verifiche sono funzionali all'affidabilità dei componenti assunta nelle fasi di valutazione dei rischi.

L'esecuzione di qualunque attività manutentiva su circuiti/apparecchiature/impianti all'interno degli stabilimenti, deve essere preventivamente autorizzata attraverso specifici permessi di lavoro, il cui rilascio è regolamentato dalla procedura PR-QASE-46-06 "Procedura per il Rilascio dei Permessi di Lavoro".

Tutti i permessi di Lavoro, a partire dal maggio 2011, vengono gestiti, in accordo alla procedura PR-QASE-46-06, attraverso un applicativo software chiamato "Safework".

Tra gli obiettivi principali, la PR-QASE-46-06 si prefigge di disciplinare i PdL relativi ai lavori di manutenzione, sia in situazioni con Impianto/Raffineria in marcia sia in situazioni con Impianto/Raffineria in fermata, garantendo il livello massimo di sicurezza per i lavoratori ISAB, Terzi, nonché la prevenzione ed il controllo dei rischi specifici in particolare dei R.I.R., rendendo edotto l'Esecutore sui rischi inerenti l'oggetto del lavoro e l'ambiente circostante con particolare riguardo ai Rischi di Incidente Rilevante (RIR).

Le operazioni di manutenzione sono regolamentate dal Manuale del Sistema di Gestione della Sicurezza, ove si sottolinea l'importanza della gestione dei rischi legati alle attività operative connesse non solo all'esercizio ma anche alla manutenzione dell'impianto, del processo e delle apparecchiature in tutte le fasi del ciclo di vita incentivando tutte le precauzioni atte ad evitare il verificarsi di incidenti rilevanti predisponendo la procedura PR-AS-46-04 "Attività di Manutenzione Connesse alla Prevenzione per Incidenti Rilevanti".

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 20 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

La PR-AS-46-04 definisce criteri e responsabilità di verifica relazionando i tipi di attività di manutenzione da eseguire (manutenzione ordinaria, straordinaria, grandi manutenzioni, modifiche e migliorie) con le peculiarità dei luoghi di lavoro, sia geografiche (aree impianti, aree non industrializzate, aree off-site) che di assetto (in esercizio, in fermata).

I criteri di assegnazione dei livelli di complessità gestionale, da cui ne conseguono azioni e responsabilità, sono individuati mediante una matrice.

Dette azioni e relative responsabilità (del procedimento di verifica) variano con l'aumentare del livello di complessità gestionale.

Per le attività che interessano le apparecchiature e le tubazioni definite critiche ai sensi del D. Lgs 105/2015, in aggiunta alle azioni previste in procedura, sono individuate misure aggiuntive di verifica i cui esiti devono essere registrati all'interno della Checklist di verifica apparecchiature critiche.

Le attività di manutenzione vengono svolte esclusivamente da personale qualificato appartenente a ditte inserite nella "lista fornitori qualificati" sulla base dei processi standardizzati dalla procedura PR-QASE-46-15 "Gestione e Controllo Aziende Esterne"

Tutte le ditte qualificate sono soggette a sorveglianza da parte di ISAB (o ente terzo) in funzione delle ore lavorate.

Per le diverse tipologie di impianti, le procedure di messa in sicurezza, fuori servizio, disattivazione, dismissione e demolizione, comprese la bonifica e lo smaltimento dei residui, sono definite da una serie di procedure tra cui la PR-QASE-46-13 "Disattivazione, Riqualficazione e Dismissione di Apparecchiature e Linee". Essa ha lo scopo di definire le modalità operative e le responsabilità relative allo svolgimento delle attività di disattivazione, riqualficazione e dismissione di apparecchiature e linee all'interno di ISAB, in linea con quanto previsto nel Manuale di Gestione della Sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti secondo quanto previsto sia dal D. Lgs 105/2015 sia dalle norme UNI 10616 e UNI 10617 relative agli impianti di processo a Rischio di Incidente Rilevante.

Relativamente alla verifica dei requisiti di sicurezza (ad esempio di apparecchiature critiche) anche in seguito alle variazioni normative, sono state predisposte procedure come la PR-QASE-51-10 "Verifica periodica apparecchiature e linee critiche", al fine di fornire un approccio sistematico alle attività di verifica delle apparecchiature e delle tubazioni critiche presenti nelle aree di Stabilimento e di identificare e prevenire eventi indesiderati nonché di focalizzare gli sforzi ispettivi atti a minimizzare tali eventi.

D. Approvvigionamento di apparecchiature materiali e servizi

I processi di approvvigionamento di beni e servizi necessari per l'esercizio degli impianti, assicurano che siano stati esplicitamente specificati dal Gestore ai fornitori, installatori e manutentori esterni i criteri e requisiti di sicurezza tecnici e normativi dei beni e servizi oggetto di fornitura, quali:

- requisiti di conformità dei beni e servizi ed approvazione della fornitura;
- qualificazione o eventuale certificazione degli addetti all'installazione e alla realizzazione;
- verifiche di qualità (ad esempio su saldature, prove dei materiali, controlli non distruttivi, prove sulle apparecchiature, ecc.).

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 21 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

- modalità di comunicazione al gestore di eventuali sanzioni/prescrizioni da parte di autorità di controllo.

Approvvigionamento di Servizi

La Procedura PR-QASE-46-15 "Gestione e Controllo Aziende Esterne" si applica alle attività svolte presso la raffineria ISAB, laddove demandate ad Aziende Esterne, e stabilisce le modalità gestionali ed operative affinché le Aziende Esterne operanti all'interno del perimetro aziendale, che intendono essere qualificate per svolgere prestazioni e/o servizi, siano valutate in via preliminare sulla base delle informazioni loro richieste relativamente a tematiche ambientali e di sicurezza. Le valutazioni sono eseguite con l'ausilio di questionari di Valutazione Tecnica e a discrezione della direzione con survey in campo.

Approvvigionamento di beni

La procedura PR-AS-46-05 "Approvvigionamento Apparecchiature Critiche" definisce i requisiti per l'approvvigionamento di apparecchiature critiche ai fini della P.I.R., in accordo a:

- Manuale SGS
- D. Lgs 105/2015
- UNI 10616 e UNI 10617 relative agli impianti di processo a rischio di incidente rilevante.
- UNI 10672 relativa alle procedure di garanzia della sicurezza nella progettazione per impianti di processo a rischio di incidente rilevante.

La PR-QASE-46-13 "Disattivazione, Riqualficazione e Dismissione di Apparecchiature e linee" ha scopo di definire le modalità operative e responsabilità relative allo svolgimento delle attività di dismissione, disattivazione e riqualficazione di apparecchiature all'interno di ISAB.

7.3.5. GESTIONE DELLE MODIFICHE E DELLA PROGETTAZIONE

A. Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La procedura PR-QAS-46-16 "Gestione delle modifiche" definisce le modalità di progettazione di nuovi impianti e di effettuazione delle modifiche agli impianti esistenti attraverso un'analisi dei rischi finalizzata alla Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e al rispetto della normativa vigente in materia.

La procedura è stata sviluppata in accordo a:

- Manuale SGS
- D. Lgs 105/2015
- UNI 10616 e UNI 10617 relative agli impianti di processo a rischio di incidente rilevante.
- UNI 10672 relativa alle procedure di garanzia della sicurezza nella progettazione per impianti di processo a rischio di incidente rilevante.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 22 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

Modifiche

Ogni modifica di impianto, di processo, della natura o dei quantitativi di sostanza pericolose utilizzate i livelli di efficienza e di sicurezza preesistenti sono garantiti previa Analisi Preliminare dei Pericoli (APP) secondo quanto previsto dall'Allegato 4 alla PR-QAS-46-16.

La procedura PR-QAS-46-16 standardizza il processo relativo alla gestione delle:

- Modifiche gestionali (procedurali e organizzative)
- Modifiche impiantistiche
- Modifica ai sensi del "Testo Unico Ambientale", D. Lgs. 152/2006 e s.m.i
- Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto ai sensi del "Testo Unico Ambientale", del D. Lgs 152/2006 e s.m.i
- Modifiche impiantistiche non sostanziali che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione, (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- Modifiche impiantistiche che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti (punto 1 dell'allegato D al D. Lgs. 105/2015)
- Modifiche impiantistiche che non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti (punto 2 dell'allegato D al D. Lgs. 105/2015)
- Modifiche che comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio (definite ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 151/2011)
- Modifiche che non comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio (definite ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 151/2011)
- Modifiche non sostanziali ai fini antincendio (definite ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR 151/2011)

Verifiche di sicurezza

Secondo la procedura PR-QAS-46-16 al fine di verificare che tutte le indicazioni o prescrizioni di sicurezza siano recepite nelle diverse fasi della modifica (anche temporanea), sono previste tre verifiche (a fine ingegneria, durante la costruzione e a fine realizzazione) sia che si tratti di modifiche non comportano aggravio del preesistente livello di rischio che di modifiche che comportano aggravio del preesistente livello di rischio.

La procedura PR-QAS-46-16 definisce infine responsabilità e criteri di gestione della documentazione relativa alle modifiche (anche temporanee) che comportano/non comportano aggravio del preesistente livello di rischio.

B. Aggiornamento della documentazione

La procedura PR-QAS-46-16 prevede che prima del rilascio dell'impianto modificato si effettui l'aggiornamento della seguente documentazione:

- valutazione dei rischi, piano di emergenza interno, rapporto di sicurezza (qualora necessario);
- schemi, disegni e quant'altro necessario ad identificare e descrivere tecnicamente gli impianti, i dispositivi e le attrezzature in uso, nonché i parametri che ne caratterizzano il funzionamento;
- procedure operative di conduzione e manutenzione;
- documentazione per la informazione, formazione e addestramento del personale.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 23 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

Dunque in accordo a quanto stabilito dalla PR-QAS-46-16 i documenti a cui fare riferimento prima e dopo l'approvazione definitiva della modifica sono:

- Manuali Operativi
- Rapporto di Sicurezza
- Piano di Emergenza Interno
- Scheda Analisi Preliminare dei Pericoli (Allegato 4)
- Modulo di definizione dell'iter autorizzativo (Allegato 5)
- Modulo di verifica delle prescrizioni di prevenzione e protezione e delle prescrizioni ambientali relative ad un nuovo impianto e/o di modifica di impianto (Allegato 6)
- Verbale di esercibilità di nuovo impianto e/o di modifica ad un impianto (Allegato 7)
- Verbale di esercibilità di progetti di manutenzione e/o manutenzione (allegato 8).

7.3.6. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Il Piano Generale di Emergenza ISAB Impianti SUD e IGCC stabilisce i criteri, le modalità, l'organizzazione di emergenza, i ruoli e le azioni dei componenti l'organizzazione di emergenza, la logistica ed il comportamento di tutto il personale presente nel Sito in caso di incidente rilevante.

A. Impianti IGCC

Il Piano di Emergenza Interno Unificato Sito Impianti Sud (PR-AS-47-01S) è un piano per la gestione coordinata degli interventi in caso di emergenza negli stabilimenti presenti all'interno del Sito Impianti Sud e IGCC:

ISAB S.r.l. Sito Impianti IGCC.

ISAB Impianti SUD

Sono descritte le modalità operative di gestione delle emergenze secondo le diverse tipologie di scenari incidentali ipotizzati.

Sono definiti compiti, responsabilità e attività delle due società coinvolte nell'attuazione del PEI, nonché di tutto il personale interno e di impresa presente al momento dell'emergenza.

Il PEI è integrato dai Piani di Emergenza di Reparto, dalle Schede di Sicurezza delle Sostanze Pericolose, dalla documentazione redatta ai sensi della normativa sui rischi di incidente rilevante.

Dal punto di vista operativo sono definiti Centri di Raccolta Interni e Varchi. Sono definiti i processi relativi a:

- Modalità di segnalazione delle emergenze (Allarme giallo, rosso, blu).
- Estensione dell'emergenza all'esterno.
- Evacuazione del sito.
- Emergenze al pontile.
- Attuazione del Piano di primo soccorso.

Sono inoltre dettagliate le azioni operative legate a pre-emergenza, Emergenza di primo livello (allarme rosso), di secondo livello (allarme blu), emergenza per gas tossici e Piano di evacuazione.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 24 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

Infine sono inserite in procedura le Gestioni dell'emergenza fuori dalle aree di impianto e cioè Uffici, Magazzino, Sanitaria e di primo soccorso, Emergenze da eventi naturali.

Nel Piano di Emergenza sono riportate le seguenti informazioni:

- funzione e responsabilità delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza;
- funzione e responsabilità delle persone responsabili dell'applicazione e del coordinamento delle misure di intervento all'interno del sito;
- misure da adottare per far fronte a situazioni di emergenza e per limitarne le conseguenze;
- misure atte a limitare i pericoli per le persone presenti nel sito;
- sistemi di allarme;
- norme di comportamento per le persone presenti nel sito;
- disposizioni per la comunicazione alle Autorità per l'attivazione del Piano di Emergenza Esterno;
- disposizioni per coadiuvare l'esecuzione delle misure di intervento adottate all'esterno del sito;
- formazione del personale ai compiti richiesti.

Periodicamente, specie in relazione ad evoluzioni impiantistiche e/o organizzative, viene valutata l'adequatezza delle squadre di intervento interno (in termini di uomini e mezzi) e di gestione delle emergenze che è possibile mobilitare in caso di emergenza, e della dislocazione che ne assicuri la tempestività dell'intervento.

La responsabilità per l'approntamento e l'aggiornamento del Piano Generale di Emergenza è della Funzione Sicurezza ed Ambiente.

Sono inoltre disponibili presso i Reparti operativi, i piani di emergenza di Reparto per la gestione dei singoli scenari individuati nel RDS; in particolare vengono definite le azioni di intervento sia delle squadre dei VVF aziendali che del personale di reparto.

B. Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La procedura PR-AS-51-09 "Verifiche di Funzionalità ed Efficienza dei Presidi Antincendio", stabilisce i compiti delle varie Funzioni di Raffineria relativi alla verifica periodica della funzionalità e dell'efficienza di apparecchiature, attrezzature, impianti, ecc. utilizzato per la lotta antincendio, quali ad esempio la rete di distribuzione acqua antincendio, gli idranti, i monitori idrici/schiuma, i naspi acqua/vapore, le manichette, le lance idriche/schiumogeno, gli estintori portatili e carrellati, gli impianti a diluvio, gli impianti di raffreddamento, gli impianti a schiuma, le centraline schiumogeno, ecc.

Per le attività di Sorveglianza, Controllo periodico, Revisione, Collaudo, la Procedura PR-AS-51-09 definisce ruoli e responsabilità.

La procedura PR-AS-46-11 Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per la prevenzione degli incidenti rilevanti, è stata sviluppata in accordo al Manuale SGS-PIR, al D. Lgs 105/2015 e alle norme UNI 10616 e UNI 10617.

Si è tenuto conto anche della Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/08.

La PR-AS-46-11 definisce le modalità ed i compiti delle diverse Funzioni relativamente alla scelta, distribuzione, utilizzo e manutenzione dei Dispositivi di Protezione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti tenendo presente gli scenari incidentali nel Rapporto di Sicurezza, la valutazione e l'analisi dei rischi delle mansioni, l'analisi dei

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 25 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

pericoli fisici e degli incidenti, i riferimenti normativi e degli standard di buona tecnica, le eventuali modifiche in relazione all'aggiornamento continuo del livello di rischio, assicurando, l'eventuale informazione, formazione e addestramento collegate all'utilizzo.

Le Simulazioni di emergenza per gli scenari previsti dal RdS sono coerenti con quanto previsto art.14 ed all' Allegato B del D. Lgs 105/2015.

C. Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

Con la "Pianificazione di Emergenza Esterna" prescritta per gli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs 105/2015, la ISAB Impianti IGCC ha predisposto le schede informative per la popolazione ed i lavoratori.

Sono state previste la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto alle autorità esterne ed è stata predisposta ed aggiornata la documentazione e le informazioni per la predisposizione dei piani di emergenza esterni e di supporto alle azioni di protezione dell'ambiente e della popolazione.

Sono state previste, nel piano di gestione delle emergenze, le responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto con gli addetti per rendere il sito agibile dopo l'incidente rilevante.

Il riferimento è il documento "PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ESTERNA PER GLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 rev.03.1 del 08/10/2019 pubblicato sul sito della PREFETTURA DI SIRACUSA¹.

7.3.7. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

Tutte le funzioni aziendali interessate, individuano le aree di miglioramento nell'ambito del processo in funzione di:

- Politica Aziendale;
- risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale e della Valutazione ed Analisi dei rischi;
- obblighi di legge sulla base dell'evoluzione della normativa HSE applicabile;
- performance raggiunte;
- migliori tecnologie disponibili;
- stime di costi e benefici;
- esigenze operative e commerciali.

La procedura PR QASE 51-01 "Indicatori di prestazione del Sistema di Gestione Integrato e per la prevenzione degli incidenti rilevanti" definisce le modalità di gestione degli indicatori di prestazione del SGI, fra cui quelli relativi alla prevenzione degli incidenti rilevanti, al fine di garantire che lo stesso sistema, in pieno adempimento di norme e leggi in materia, venga costantemente monitorato e migliorato in termini di efficienza ed efficacia. Relativamente agli indicatori prescelti, la procedura definisce tempi e frequenze del processo di misurazione e di valutazione degli indicatori del SGI, individuando azioni e responsabilità delle funzioni coinvolte.

¹ http://www.prefettura.it/siracusa/contenuti/Piano_di_emergenza_esterna_polo_petrochimico-7302425.htm

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 26 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

Di seguito gli indicatori previsti a sistema:

- Incidenti/Quasi Incidenti
- Infortuni
- Prove di emergenza
- Verifiche ispettive
- Non conformità
- Formazione, Informazione, Addestramento
- Affidabilità
- Qualità
- Verifica allarmi e blocchi (variabili critiche)
- Numero di guasti su apparecchiature

Il quadro complessivo degli indicatori viene elaborato con frequenza semestrale (anche per quegli indicatori calcolati su base annua), distribuito a tutte le funzioni primarie ed esaminato nell'ambito delle riunioni del Comitato di Direzione.

A. Analisi degli incidenti e dei quasi incidenti

La procedura PR-QASE-53-02 "Evento indesiderato, non conformità e azioni correttive segnalazione, analisi e reporting in materia di Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità" regola le attività di informazione, accertamenti e follow-up da porre in essere al verificarsi di un qualunque "Evento Indesiderato" (incidente o quasi incidente) all'interno della Raffineria ISAB Impianti IGCC.

Tutti gli eventi indesiderati sono segnalati tempestivamente per predisporre misure correttive con il supporto dello strumento informatico "HSE SMART ENGINE HUB", che consente di gestire le segnalazioni di Evento Indesiderato attraverso un procedimento elettronico.

Le informazioni e le successive azioni conseguenti l'analisi dell'esperienza operativa (incidenti, quasi incidenti, anomalie, ecc.) sono comunicate e diffuse secondo quanto prescritto da PR-QASE-53-02.

7.3.8. CONTROLLO E REVISIONE

A. Verifiche ispettive

Il sistema di gestione della sicurezza prevede l'adozione e l'applicazione di procedure relative ad una attività periodica di verifica ispettiva (safety audit) interna o esterna da parte del gestore, per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione della sicurezza, nel perseguimento degli obiettivi indicati nella politica di prevenzione degli incidenti rilevanti.

La procedura PR-QASE-55-01 "Dialoghi di sicurezza, survey di sicurezza, ambiente ed energia, audit interni del sistema di gestione" definisce le responsabilità ed i requisiti per la pianificazione e la conduzione dei:

- dialoghi di sicurezza;
- survey di sicurezza, ambiente ed energia;
- audit interni del Sistema di Gestione;

nonché le responsabilità e le modalità di gestione della documentazione e dei risultati delle verifiche condotte.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 27 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

L'obiettivo della procedura è quello di definire dei processi di verifica e controllo atti a valutare:

- la conformità dei Sistemi di Gestione (Salute e Sicurezza, Ambiente, Energia, Qualità, Prevenzione degli Incidenti rilevanti) alla legislazione vigente, ai requisiti delle norme adottate (ISO, BS-OHSAS) e a quelli dei Sistemi di Gestione stabiliti dalla Direzione aziendale;
- l'efficace attuazione ed il costante aggiornamento dei Sistemi di Gestione;
- l'efficacia delle azioni correttive definite in caso di non conformità o osservazioni.

Allo scopo di favorire l'adozione di processi sistematici di monitoraggio delle prestazioni dei sistemi di gestione, da parte dei vari livelli dell'organizzazione, la procedura PR-QASE-55-01 standardizza i processi per un proattivo monitoraggio della conformità mediante Survey (ispezioni sistematiche) durante le attività operative nei reparti produttivi da parte dei Capi Turno, Capi Reparto, Gestori Impianti e Gruppi di Lavoro Multifunzionali.

B. Riesame della politica di prevenzione e del SGS

La Procedura PR-QASE-60-01 "Revisione Periodica della Politica e Riesame del Sistema" definisce criteri e modalità finalizzati alla revisione periodica della Politica e del SGS per la prevenzione degli incidenti rilevanti, allo scopo di verificare sia l'efficacia del Sistema di Gestione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia la necessità di eventuali modifiche necessarie alla politica stessa. Il riesame viene fatto a livello di tutti i Gestori dei tre siti Isab Impianti Nord, Impianti IGCC ed Impianti SUD, coordinati da DIROP della ISAB S.r.l. e dalla funzione HSE in Staff ai tre Gestori.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati nella Politica, quelli specifici derivanti dall'analisi dei rischi, nonché le prestazioni, sono monitorati continuamente mediante l'utilizzo di opportuni indicatori di prestazioni relativi ai vari processi, soprattutto quelli fondamentali ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti.

Con periodicità annuale, si procede ad effettuare il Riesame del SGS allo scopo di assicurare la sua adeguatezza ed efficacia.

Nell'ambito di una riunione a cui partecipa il management aziendale vengono formalmente valutate:

- adeguatezza del sistema rispetto ad eventuali mutamenti e nuove esigenze interne ed esterne;
- modifiche organizzative e/o impiantistiche;
- efficacia del sistema e delle procedure adottate per attuare la politica;
- adeguatezza del programma per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- stato di avanzamento delle azioni definite per raggiungere gli obiettivi anche attraverso la valutazione degli indicatori di prestazione;
- prestazioni infortunistiche generali della raffineria;
- formazione ed informazione effettuata;
- risultanze degli audit interni e delle azioni correttive;
- verbale del precedente Riesame.

I risultati del Riesame possono determinare, fra l'altro la opportunità/necessità di:

- rivedere la Politica
- ridefinire gli obiettivi

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 28 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

- adeguare la struttura organizzativa o la suddivisione dei compiti e responsabilità
- ridefinire i piani di formazione / informazione periodica
- modificare la documentazione del sistema

A conclusione della riunione viene formalizzato un programma di azioni e responsabilità che viene condiviso con i RLSA.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

8.1. Adesione volontaria a normative tecniche

La ISAB S.r.l. Raffineria ISAB Impianti IGCC attua un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza e per l'Ambiente, comune per tutti gli impianti della ISAB S.r.l. in accordo, rispettivamente, alla norma ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 14001.

La conformità dei sistemi di gestione alle norme di riferimento suddette è certificata, allo stato attuale, dal RINA Services S.p.A., Ente terzo accreditato presso Accredia. Attualmente sono in corso verifiche sul mantenimento della conformità dei sistemi di gestione di ISAB alle norme suindicate da parte di SGS ITALIA S.p.A., società anch'essa accreditata presso Accredia.

8.2. Normativa di riferimento

Le norme principali di riferimento sono le seguenti:

- DM 21/07/1934: "Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego e la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi"
- DPCM 31/03/1989: "Applicazione dell'art.12 del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n.175, concernente rischi rilevanti connesse a determinate attività industriali"
- DM 15/05/1996: "Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di gas e petrolio liquefatto"
- DM 20/10/1998: "Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici"
- DM 09/05/2001: "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante"
- DPCM 25/02/2005: "Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334" e s.m.i.
- DPCM 16/02/2007: "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" e s.m.i.
- D. Lgs. 26/06/2015, n. 105: "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" e s.m.i.
- Decreto 06/06/2016, n. 138: "Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105"
- Direttiva 07/12/2022: "Linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna", "Linee guida per l'informazione alla popolazione" e "Indirizzi per la

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 29 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

sperimentazione dei piani di emergenza esterna"- ai sensi dell'articolo 21, comma 7 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

- Decreto 29/09/2016, n. 138: "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105"

8.3. Norme Tecniche di riferimento

Le norme principali di riferimento sono le seguenti:

- UNI 10617:2012 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Requisiti essenziali
- UNI 10616:2012 "Impianti a rischio di incidente rilevante- Sistemi di gestione della sicurezza-Linee guida per l'attuazione della UNI 10617"
- UNI 10672:1997 "Impianti di processo a rischio di incidente rilevante – procedure di garanzia della sicurezza nella progettazione.
- UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso"
- ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso"

8.4. Standard aziendali

I principali standard aziendali di riferimento sono i seguenti:

- SI 01-01:2016 "Criteri per la protezione dal fuoco delle strutture ed apparecchiature in aree critiche di processo"
- SI 01-02:2016 "Criteri per la scelta e l'installazione di valvole telecomandate di intercettazione di emergenza"
- SI 01-03:2019 "Criteri per la scelta, la posa in opera, l'ispezione e la manutenzione dei materiali per la protezione dal fuoco delle strutture metalliche in aree critiche di processo"
- SI 01-04:2016 "Sale controllo a prova di esplosione esterna"
- SI 01-05:2016 "Sistemi di rilevazione di vapori e gas infiammabili e/o tossici, di incendio e di fumo
- SI 01-06:2016 "Criterio per la scelta e l'installazione di copri-flangia di sicurezza"
- SI 01-07-I:2023 "Criteri per l'individuazione delle apparecchiature, delle linee, dei parametri e dei componenti critici"
- SI 01-08:2022 "Criteri per la realizzazione dei sistemi di protezione antincendio dei serbatoi di stoccaggio atmosferici"

Per l'interpretazione di quanto espresso nel presente documento, valgono le definizioni contenute nelle norme UNI 10617 e UNI 10616.

La procedura PR-QASE-32-01 "Identificazione delle Prescrizioni Legali e Regolamentari", insieme al servizio AMADEO di Bureau Veritas, assicurano l'adempimento dei processi di aggiornamento Legislativo. AMADEO è utilizzato anche come scadenziario.

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 30 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

9. ALLEGATI

- a) Quadro sinottico della corrispondenza fra requisiti normativi PIR e procedure ISAB**
- b) Quadro sinottico della corrispondenza fra norme in tema di sicurezza**
- c) Responsabilità HSEQ ai fini attuativi del SGS-PIR**
- d) PIANO DI MIGLIORAMENTO**

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 31 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

a) Quadro sinottico della corrispondenza fra requisiti normativi PIR e procedure ISAB



ISAB S.r.l.

data: 23/01/2025

Quadro sinottico della corrispondenza fra requisiti normativi PIR e procedure ISAB

Allegato B al D.Lgs. 105/2015	Sigla	Descrizione Procedura	Rev	data
3 Contenuti tecnici del sistema di gestione della sicurezza				
3.1 Elementi fondamentali del sistema di gestione della sicurezza				
3.2 Organizzazione e personale				
3.2.1 Organizzazione del personale	PR QASE 41-01	Funzioni e Organigramma	3	28/12/2017
3.2.2 Impegno globale all'interno dell'azienda		Principi della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti	0	2015
3.2.3 Ruoli, compiti, responsabilità, autorità e disponibilità delle risorse	PR QASE 41-01	Funzioni e Organigramma	3	28/12/2017
3.2.4 Competenza e consapevolezza	PR QASE 42-02	Attività di informazione terzi in materia HSE e per la prevenzione degli incidenti rilevanti	8	03/07/2023
	PR QASE 42-03	Informazione, formazione e addestramento del personale sociale in materia HSE e per la prevenzione degli incidenti rilevanti ed in materia di gestione dell'energia	14	17/06/2024
	PR QASE 46-12	Servizio di Guardia e controllo accessi	3	01/03/2023
3.3 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti				
3.3.1 Procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi	PR QASE 46-57	Gestione chemicals di Raffineria	4	25/11/2019
3.3.2 Condizione delle attività di identificazione e valutazione dei rischi	PR-ASE-31-01	Gestione delle attività di valutazione dei rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori	6	05/10/2020
	PR AS 31-04	Analisi dei rischi	2	02/01/2023
3.3.3 Determinazione dei criteri e dei requisiti di sicurezza	PR QASE 32-01	Identificazione delle prescrizioni legali e regolamentari	8	03/04/2023
3.4 Controllo operativo				
3.4.1 Procedure e istruzioni per il controllo operativo del processo	PR QASE 46-00	Controllo Operativo	2	05/10/2020
3.4.2 Gestione della documentazione	PR QASE 45-01	Gestione dei documenti, dei dati e delle registrazioni	3	11/04/2022
3.4.3 Procedure per il controllo in condizioni normali, anomale e di emergenza	PR-S-46-01	Manuale Operativo: Indice, aggiornamento, archiviazione e distribuzione	3	01/04/2004
	SI 01 07 I	Criteri per l'individuazione delle apparecchiature, delle linee, dei parametri e dei componenti critici ai fini della prevenzione e del controllo del rischio di incidente rilevante	5	30/03/2023
3.4.4 Criteri e procedure di manutenzione	PR-AS-46-03	Gestione anomalie di esercizio per parametri operativi critici	1	01/09/2011
	PR QASE 46-06	Procedura per il rilascio dei permessi di lavoro	13	06/11/2023
	PR AS 46-04	Attività di manutenzione connesse alla prevenzione degli incidenti rilevanti	6	06/02/2023
	PR QASE 51-10	Verifica periodica apparecchiature e linee critiche	4	06/02/2023
	PR ASE 51-11	Gestione dei Parametri Operativi Critici e dei Parametri Operativi Non Critici	2	02/01/2023
	PR QASE 51-02	Controllo della qualità dei lavori di manutenzione	1	12/10/2020
	PR QASE 46-13	Disattivazione, riqualificazione, dismissione di apparecchiature e linee	2	03/04/2018
3.4.5 Approvvigionamento di apparecchiature, materiali e servizi	PR-AS-46-05	Approvvigionamento Apparecchiature Critiche	2	28/12/2017
	PR QASE 46-49	Gestione Lista Fornitori Qualificati e Verifica sulle Controparti	3	18/11/2024
3.5 Gestione delle modifiche e della progettazione				
3.5.1 Procedure per la gestione delle modifiche e della progettazione di impianti nuovi	PR QAS 46-16	Gestione delle modifiche	12	06/02/2023
3.5.2 Pianificazione e valutazione delle modifiche ai fini della sicurezza	PR QASE 46-59	Gestione delle modifiche della frequenza delle verifiche di riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione	0	21/09/2020
3.5.3 Procedure di controllo ed approvazione delle modifiche	PR QAS 46-16	Gestione delle modifiche	12	06/02/2023
3.6 Pianificazione di emergenza				
3.6.1 Gestione dell'emergenza interna	PR-AS-47-015	Piano di Emergenza Interno IMPIANTI SUD-IGCC	18	29/01/2024
	PR AS 47-03	Gestione delle emergenze ambientali con effetti sulla matrice suolo, sottosuolo e acque superficiali	3	06/05/2024
	PR AS 51-09	Verifiche di funzionalità ed efficienza dei presidi antincendio	4	01/08/2023
3.6.3 Piano di emergenza interno	PR-AS-47-015	Piano di Emergenza Interno IMPIANTI SUD-IGCC	18	29/01/2024
3.6.4 Misure e dispositivi per la limitazione delle conseguenze di un incidente	PR AS 46-11	Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per la prevenzione degli incidenti rilevanti	6	30/09/2019
3.6.5 Informazione, formazione e addestramento	PR QASE 46-54	Gestione emergenze simulate	2	24/10/2022
	PR QASE 42-03	Informazione, formazione e addestramento del personale sociale in materia HSE e per la prevenzione degli incidenti rilevanti ed in materia di gestione dell'energia	14	17/06/2024
3.7 Controllo delle prestazioni				
3.7.1 Valutazione delle prestazioni	PR QASE 51-01	Indicatori di prestazione del Sistema di Gestione Integrato e per la prevenzione degli incidenti rilevanti	6	02/01/2023
3.7.2 Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti	PR QASE 53-02	Evento indesiderato, non conformità e azioni correttive segnalazione, analisi e reporting in materia di Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità	11	05/02/2024
3.8 Controllo e revisione				
3.8.1 Valutazione periodica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti	PR QASE 60-01	Revisione della Politica e Riesame del Sistema	5	10/01/2022
3.8.2 Verifiche ispettive	PR QASE 55-01	Dialoghi di sicurezza, survey di sicurezza, ambiente ed energia, audit interni del sistema di gestione	3	26/10/2020
3.8.3 Pianificazione, documentazione e controllo delle azioni correttive	PR QASE 60-01	Revisione della Politica e Riesame del Sistema	5	10/01/2022

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 32 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 08

b) Quadro sinottico della corrispondenza fra norme in tema di sicurezza



ISAB S.r.l.

Quadro sinottico della corrispondenza fra norme in tema di sicurezza

Allegato B al D.Lgs. 105/2015	UNI 10616:2012	ISO 45001: 2018
1 Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti		
1.1 Documento sulla politica di prevenzione	4.2 Esame iniziale e politica di prevenzione degli incidenti rilevanti	5.2 Politica per la SSL
1.1.1 Obiettivi	4.3.3.1 Definizione degli obiettivi e traguardi	6.2 Obiettivi per la SSL e pianificazione per il loro raggiungimento
1.1.2 Principi generali	4.1	Requisiti generali 4.4 Sistema per la gestione SSL
1.1.3 Impegno a realizzare e mantenere il miglioramento continuo	4.2.c	Impegno al miglioramento continuo delle prestazioni 5.1 Leadership e impegno
1.1.4 Articolazione del sistema di gestione della sicurezza	4.1	Requisiti generali 10.3 Miglioramento continuo
2 Requisiti generali e struttura del sistema di gestione della sicurezza		
2.1 Requisiti generali del sistema di gestione della sicurezza	4.1	Requisiti generali del SGS-PIR
2.1.1 Definizione e documentazione della politica, obiettivi e impegni	4.3.3.1 4.4.4	Definizione degli obiettivi e traguardi Documentazione 5.2 Politica per la SSL
2.1.2 Consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	4.4.1.1	Risorse, ruoli, responsabilità e autorità - Generalità 5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori
2.2 Struttura del sistema di gestione della sicurezza	4.1	Requisiti generali
3 Contenuti tecnici del sistema di gestione della sicurezza		
3.1 Elementi fondamentali del sistema di gestione della sicurezza	4.1	Requisiti generali
3.2 Organizzazione e personale		
3.2.1 Organizzazione del personale	4.4.1.2	Risorse e ruoli 7.1 Risorse
3.2.2 Definizione degli standard e delle norme tecniche	4.2	Esame iniziale e politica di prevenzione degli incidenti rilevanti 5.1 Leadership e impegno
3.2.2 Impegno globale all'interno dell'azienda	4.2	7.4 Comunicazione
3.2.2 Cultura della sicurezza dell'organizzazione	4.2	7.4
3.2.3 Ruoli, compiti, responsabilità, autorità e disponibilità delle risorse	4.4.1	Risorse, ruoli, responsabilità e autorità 5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione
3.2.4 Competenza e consapevolezza	4.4.2	Competenza, formazione e consapevolezza 7.2 Competenza 7.3 Consapevolezza
3.3 Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	4.3.1	Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi rilevanti 6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità
3.3.1 Procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi	4.3.1.1	Processi e relativa documentazione 6.1.2 Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi e delle opportunità
3.3.2 Conduzione delle attività di identificazione e valutazione dei rischi	4.3.1.3	Gestione dei rischi di processo e identificazione delle linee e delle apparecchiature critiche
3.3.3 Determinazione dei criteri e dei requisiti di sicurezza	4.3.1.3	Gestione dei rischi di processo e identificazione delle linee e delle apparecchiature critiche
3.4 Controllo operativo	4.4.6	Controllo operativo
3.4.1 Procedure e istruzioni per il controllo operativo del processo	4.4.6.b	Criteri operativi 8.1 Pianificazione e controllo operativi
3.4.2 Gestione della documentazione	4.4.4 4.4.5	Documentazione Controllo e gestione dei documenti 7.5 Informazioni documentate
3.4.3 Procedure per il controllo in condizioni normali, anomale e di emergenza	4.3.1.1.4	Procedure operative per le condizioni normali, anomale e di emergenza
3.4.4 Criteri e procedure di manutenzione	Appendice E	Manutenzione
3.4.5 Approvvigionamento di apparecchiature, materiali e servizi	4.4.6.e	Fornitura di beni e servizi
3.5 Gestione delle modifiche e della progettazione	4.4.8	Gestione delle modifiche
3.5.1 Procedure per la gestione delle modifiche e della progettazione di impianti nuovi	4.4.8.a 4.4.8.c	Definizione delle modifiche e campo di applicazione della procedura per la gestione delle modifiche
3.5.2 Pianificazione e valutazione delle modifiche ai fini della sicurezza	4.4.8.d 4.4.8.e	Analisi dell'influenza sulla sicurezza e Pianificazione della modifica
3.5.3 Procedure di controllo ed approvazione delle modifiche	4.4.8.h 4.4.8.i	Definizione dei sistemi di approvazione della modifica Modalità di documentazione e comunicazione 8.1.4 Approvvigionamento
3.6 Pianificazione di emergenza	4.4.7	Preparazione e risposta alle emergenze 8.2 Preparazione e risposta alle emergenze
3.6.1 Gestione dell'emergenza interna	4.4.7.3	Piani di emergenza interni
3.6.2 Misure di protezione e di intervento	4.4.7.1	Individuazione delle possibili emergenze
3.6.3 Piano di emergenza interno	4.4.7.3	Piani di emergenza interni
3.6.4 Misure e dispositivi per la limitazione delle conseguenze di un incidente	4.4.7.2	Pianificazione gestione delle emergenze
3.6.5 Informazione, formazione e addestramento	4.4.7.3	Piani di emergenza interni
3.7 Controllo delle prestazioni	4.5	Verifica
3.7.1 Valutazione delle prestazioni	4.5.1	Sorveglianza e misurazione delle prestazioni 9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione delle prestazioni
3.7.2 Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti	4.5.3	Incidenti, quasi incidenti, non conformità, azioni correttive e azioni preventive 10.2 Incidenti, non conformità e azioni correttive
3.8 Controllo e revisione	4.6	Riesame del SGS-PIR
3.8.1 Valutazione periodica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti	4.6	Riesame del SGS-PIR 9.3 Riesame di direzione
3.8.2 Verifiche ispettive	4.5.5	Audit interno 9.2 Audit interno
3.8.3 Pianificazione, documentazione e controllo delle azioni correttive	4.6	Riesame del SGS-PIR 9.3 Riesame di direzione

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 33 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 07

c) Responsabilità HSEQ ai fini attuativi del SGS-PIR



ISAB S.r.l. data: 23/01/2025

Responsabilità HSEQ ai fini attuativi del SGS-PIR

Allegato B al D.Lgs. 105/2015		Sigla	Descrizione Procedura	Rev	data	Responsabilità HSEQ
3	Contenuti tecnici del sistema di gestione della sicurezza					
3.1	Elementi fondamentali del sistema di gestione della sicurezza					
3.2	Organizzazione e personale					
3.2.1	Organizzazione del personale Definizione degli standard e delle norme tecniche	PR QASE 41-01	Funzioni e Organigramma	3	28/12/2017	
3.2.2	Impegno globale all'interno dell'azienda Cultura della sicurezza dell'organizzazione		Principi della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti	0	2015	Supporto al GESTORE nella redazione, verifica ed aggiornamento del documento (HSEQ)
3.2.3	Ruoli, compiti, responsabilità, autorità e disponibilità delle risorse	PR QASE 41-01	Funzioni e Organigramma	3	28/12/2017	
3.2.4	Competenza e consapevolezza	PR QASE 42-02	Attività di informazione terzi in materia HSE e per la prevenzione degli incidenti rilevanti	8	03/07/2023	SIC provvede ad effettuare: 1) l'informazione primo ingresso ai datori di lavoro 2) l'informazione primo ingresso datori di lavoro autisti 3) l'informazione primo ingresso permessi di lavoro ai datori di lavoro 4) l'informazione primo ingresso spazi confinati 5) l'informazione periodica trimestrale Verifica avvenuta informazione/aggiornamento (SIC)
		PR QASE 42-03	Informazione, formazione e addestramento del personale sociale in materia HSE e per la prevenzione degli incidenti rilevanti ed in materia di gestione dell'energia	14	17/06/2024	Informazione/formazione al personale neoassunto turnista/giornaliero operativo (SIC) Informazione/formazione al personale neoassunto amministrativo (SIC) Formazione per trasferimento o cambiamento di mansione (SIC) Redazione del Piano Generale Annuale di IFA (SIC)
		PR QASE 46-12	Servizio di Guardiania e controllo accessi	3	01/03/2023	
3.3	Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti					
3.3.1	Procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi	PR QASE 46-57	Gestione chemicals di Raffineria	4	25/11/2019	Fornisce parere tecnico preliminare per la scelta di un nuovo chemical (SIC, AMB, SANIT) Provvede all'aggiornamento del database delle schedi di sicurezza (SIC)
3.3.2	Conduzione delle attività di identificazione e valutazione dei rischi	PR-ASE-31-01	Gestione delle attività di valutazione dei rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori	6	05/10/2020	Predispone le tracce per le interviste utili alla verifica del grado di apprendimento del DVR (SIC) Predispone i questionari utili alla verifica del grado di apprendimento sul DVR (SIC)
		PR AS 31-04	Analisi dei rischi	2	02/01/2023	Coordinamento del gruppo di lavoro interfunzionale nello svolgimento dell'Analisi dei Rischi (SIC)
3.3.3	Determinazione dei criteri e dei requisiti di sicurezza	PR QASE 32-01	Identificazione delle prescrizioni legali e regolamentari	8	03/04/2023	Identificazione, monitoraggio ed aggiornamento normativo in ambito Ambientale (AMB), Sicurezza ed Antincendio (SIC), Igiene sul lavoro e Salute dei lavoratori (SALUTE)

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 34 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 07

3.4	Controllo operativo						Supporta i Responsabili delle diverse aree della Raffineria nella definizione ed aggiornamento delle modalità di gestione delle attività, ivi compresa la manutenzione, che possono avere impatti ambientali significativi, impatti energetici significativi e costituire fattori di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori (HSEQ)
3.4.1	Procedure e istruzioni per il controllo operativo del processo	PR QASE 46-00	Controllo Operativo	2	05/10/2020		
3.4.2	Gestione della documentazione	PR QASE 45-01	Gestione dei documenti, dei dati e delle registrazioni	3	11/04/2022		Elabora il Manuale e, quando previsto, le Procedure del Sistema di Gestione Integrato (HSEQ)
3.4.3	Procedure per il controllo in condizioni normali, anomale e di emergenza	PR-S-46-01	Manuale Operativo: Indice, aggiornamento, archiviazione e distribuzione	3	01/04/2004		
		SI 01 07 I	Criteri per l'individuazione delle apparecchiature, delle linee, dei parametri e dei componenti critici ai fini della prevenzione e del controllo del rischio di incidente rilevante	5	30/03/2023		Redazione, verifica ed aggiornamento del documento (SIC)
		PR-AS-46-03	Gestione anomalie di esercizio per parametri operativi critici	1	01/09/2011		
		PR QASE 46-06	Procedura per il rilascio dei permessi di lavoro	13	06/11/2023		Redazione ed ownership delle attività relative alla gestione dei permessi di lavoro
		PR AS 46-04	Attività di manutenzione connesse alla prevenzione degli incidenti rilevanti	6	06/02/2023		
3.4.4	Criteri e procedure di manutenzione	PR QASE 51-10	Verifica periodica apparecchiature e linee critiche	4	06/02/2023		Ricevuti da Ingegneria di Manutenzione i risultati delle analisi RBI condotte su linee ed apparecchiature, tiene conto, in occasione dell'aggiornamento del RdS, dei fattori di danneggiamento (DF) per definire gli scenari da rottura random relativi a linee ed apparecchiature (SIC)
		PR ASE 51-11	Gestione dei Parametri Operativi Critici e dei Parametri Operativi Non Critici	2	02/01/2023		Identificazione ed aggiornamento dell'elenco dei Parametri Operativi Critici (POC) (SIC)
		PR QASE 51-02	Controllo della qualità dei lavori di manutenzione	1	12/10/2020		
		PR QASE 46-13	Disattivazione, riqualificazione, dismissione di apparecchiature e linee	2	03/04/2018		
3.4.5	Approvvigionamento di apparecchiature, materiali e servizi	PR-AS-46-05	Approvvigionamento Apparecchiature Critiche	2	28/12/2017		
		PR QASE 46-49	Gestione Lista Fornitori Qualificati e Verifica sulle Controparti	3	18/11/2024		Definisce, in relazione alle linee guida ISAB, le regole in materia di ambiente e sicurezza che devono essere rispettate dalle Aziende Esterne (HSEQ)
3.5	Gestione delle modifiche e della progettazione						
3.5.1	Procedure per la gestione delle modifiche e della progettazione di impianti nuovi	PR QAS 46-16	Gestione delle modifiche	12	06/02/2023		Analisi dei rischi di sicurezza ed ambientali per la valutazione delle modifiche proposte, sia in fase di proposta che di realizzazione Predisposizione e trasmissione documentazione prevista ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, per attività a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 105/15) e di prevenzione incendi (D.P.R. 151/11 e D.M. 07/08/2012) (SIC) , ed ambiente (D.Lgs. 152/2006) (AMB)
3.5.2	Pianificazione e valutazione delle modifiche ai fini della sicurezza	PR QASE 46-59	Gestione delle modifiche della frequenza delle verifiche di riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione	0	21/09/2020		Verifica la sostenibilità della richiesta di una diversa frequenza delle verifiche di riqualificazione periodica delle apparecchiature a pressione, in riferimento alla gestione del rischio calcolato per il RdS (SIC)
3.5.3	Procedure di controllo ed approvazione delle modifiche	PR QAS 46-16	Gestione delle modifiche	12	06/02/2023		Analisi dei rischi di sicurezza ed ambientali per la valutazione delle modifiche proposte, sia in fase di proposta che di realizzazione Predisposizione e trasmissione documentazione prevista ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, per attività a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 105/15) e di prevenzione incendi (D.P.R. 151/11 e D.M. 07/08/2012) (SIC) , ed ambiente (D.Lgs. 152/2006) (AMB)

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 35 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 07

3.6	Pianificazione di emergenza								
		PR-AS-47-01S	Piano di Emergenza Interno IMPIANTI SUD-IGCC	18	29/01/2024	Informa le Autorità Locali e/o Regionali in occasione del verificarsi di un evento anomalo o di un incidente/evento a rilevanza esterna in stabilimento/incidente rilevante (Allarme Rosso/Blu), conformemente a quanto indicato dal Piano di Emergenza Esterna redatto dalla Prefettura di Siracusa, ed in ottemperanza all'art.21 del D.Lgs 105/15 (SIC)			
3.6.1	Gestione dell'emergenza interna	PR AS 47-03	Gestione delle emergenze ambientali con effetti sulla matrice suolo, sottosuolo e acque superficiali	3	06/05/2024	Attiva, coordina e supervisiona in campo le attività di Pronto Intervento Ambientale (AMB); Effettua le comunicazioni alle Pubbliche Autorità in accordo alla ILA-QASE-43-01-01 "Ordinanze Sindacali: evento imprevisto e/o incidentale, intervento programmato" (AMB); Effettua le comunicazioni previste dalla norm. nazionale (per es. art. 242 D. Lgs. 152/2006) (AMB)			
		PR AS 51-09	Verifiche di funzionalità ed efficienza dei presidi antincendio	4	01/08/2023				
3.6.3	Piano di emergenza interno	PR-AS-47-01S	Piano di Emergenza Interno IMPIANTI SUD-IGCC	18	29/01/2024	Informa le Autorità Locali e/o Regionali in occasione del verificarsi di un evento anomalo o di un incidente/evento a rilevanza esterna in stabilimento/incidente rilevante (Allarme Rosso/Blu), conformemente a quanto indicato dal Piano di Emergenza Esterna redatto dalla Prefettura di Siracusa, ed in ottemperanza all'art.21 del D.Lgs 105/15 (SIC)			
3.6.4	Misure e dispositivi per la limitazione delle conseguenze di un incidente	PR AS 46-11	Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per la prevenzione degli incidenti rilevanti	6	30/09/2019	Provvede alla informazione e formazione per i neoassunti in merito ai DPI di I e II categoria (SIC) Emette parere tecnico nell'ambito del processo di acquisizione dei DPI (SIC)			
		PR QASE 46-54	Gestione emergenze simulate	2	24/10/2022	Redazione del programma annuale delle emergenze simulate (SIC) Organizza e segue in campo l'andamento dell'emergenza simulata rilevando il comportamento ed i tempi di intervento del personale che partecipa alla prova (SIC)			
3.6.5	Informazione, formazione e addestramento					Redazione del documento d'informativa preliminare e relazione finale (SIC) Definizione delle azioni di miglioramento scaturite durante l'emergenza simulata (SIC)			
		PR QASE 42-03	Informazione, formazione e addestramento del personale sociale in materia HSE e per la prevenzione degli incidenti rilevanti ed in materia di gestione dell'energia	14	17/06/2024	Informazione/formazione al personale neoassunto turnista/giornaliero operativo (SIC) Informazione/formazione al personale neoassunto amministrativo (SIC) Formazione per trasferimento o cambiamento di mansione (SIC) Redazione del Piano Generale Annuale di IFA (SIC)			
3.7	Controllo delle prestazioni								
3.7.1	Valutazione delle prestazioni	PR QASE 51-01	Indicatori di prestazione del Sistema di Gestione Integrato e per la prevenzione degli incidenti rilevanti	6	02/01/2023	Elaborare, registrare, diffondere ed archiviare con cadenza stabilita, a mezzo di appositi Report, i valori assunti dagli indicatori di efficienza HSEQ e del sistema SGS-PIR (HSEQ) È responsabile dei dati relativi a: medicazioni per infortuni al personale ISAB e Ditte Terze (SALUTE), emergenze simulate, incidenti rilevanti, audit di sistema e verifiche HSEQ imprese (SIC), incidenti ambientali, emissioni in atmosfera e gestione rifiuti (AMB)			
3.7.2	Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti	PR QASE 53-02	Evento indesiderato, non conformità e azioni correttive segnalazione, analisi e reporting in materia di Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità	11	05/02/2024	Costituisce e presiede il Comitato d'indagine a seguito di : 1) Incidenti significativi che non rientrano nella tipologia ambientale, né in quella di guasti. 2) Quasi incidenti di livello 1 che non rientrano nella tipologia ambientale, né in quella di guasti (Responsabile SIC). Costituisce e presiede i Comitati di indagine per gli incidenti ingenti, esclusi quelli caratterizzati da impatti alla produzione (Responsabile HSEQ) Effettuare un monitoraggio trimestrale dell'andamento del processo di gestione degli E.I. (Responsabile SIC) Redigere un rapporto annuale sugli eventi indesiderati occorsi nell'anno, anche in relazione alle finalità proprie del Riesame della Direzione (Responsabile HSEQ)			

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 36 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 07

3.8 Controllo e revisione						
3.8.1	Valutazione periodica della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti	PR QASE 60-01	Revisione della Politica e Riesame del Sistema	5	10/01/2022	SIC ha la responsabilità di fornire alla funzione HSEQ: 1) i risultati degli audit esterni (commissione SGS, commissione RdS, Commissione triennale, Ente di Certificazione, ecc.); 2) l'analisi delle evidenze emerse nel corso dei survey multifunzione HSEQ condotti nel corso dell'anno; 3) i risultati e l'aggiornamento dell'analisi dei rischi ai sensi del D.Lgs. 105/15; 4) i risultati dei controlli HSE effettuati sulle ditte appaltatrici; 5) il resoconto dell'attività di informazione, formazione e addestramento sui rischi di incidente rilevante, sia per il personale interno che di terzi/visitatori; 6) gli esiti dei survey sulle modifiche impiantistiche; 7) gli esiti delle prove di emergenza interna/esterna effettuate utilizzando come riferimento gli scenari incidentali considerati nell'analisi di rischio. AMB ha la responsabilità di fornire alla funzione HSEQ i risultati dei: 1) i risultati degli audit esterni (Gruppi Ispettivi ISPRA-ARPA, Ente di Certificazione, etc.); 2) controlli sulle emissioni; 3) controlli acque di scarico; 4) controlli LDAR. HSEQ ha la responsabilità supportare i Gestori, Il Datore di Lavoro e la Direzione Generale nel Riesame dei sistemi di gestione
3.8.2	Verifiche ispettive	PR QASE 55-01	Dialoghi di sicurezza, survey di sicurezza, ambiente ed energia, audit interni del sistema di gestione	3	26/10/2020	Riceve le comunicazioni di GESTNORD/SUD/IGCC ed elabora i dati per fini statistici (SIC) Prepara report periodici per i comitati di Sicurezza OPERAZIONI (SIC) Suggerisce azioni di miglioramento del sistema (SIC)
3.8.3	Pianificazione, documentazione e controllo delle azioni correttive	PR QASE 60-01	Revisione della Politica e Riesame del Sistema	5	10/01/2022	SIC ha la responsabilità di fornire alla funzione HSEQ: 1) i risultati degli audit esterni (commissione SGS, commissione RdS, Commissione triennale, Ente di Certificazione, ecc.); 2) l'analisi delle evidenze emerse nel corso dei survey multifunzione HSEQ condotti nel corso dell'anno; 3) i risultati e l'aggiornamento dell'analisi dei rischi ai sensi del D.Lgs. 105/15; 4) i risultati dei controlli HSE effettuati sulle ditte appaltatrici; 5) il resoconto dell'attività di informazione, formazione e addestramento sui rischi di incidente rilevante, sia per il personale interno che di terzi/visitatori; 6) gli esiti dei survey sulle modifiche impiantistiche; 7) gli esiti delle prove di emergenza interna/esterna effettuate utilizzando come riferimento gli scenari incidentali considerati nell'analisi di rischio. AMB ha la responsabilità di fornire alla funzione HSEQ i risultati dei: 1) i risultati degli audit esterni (Gruppi Ispettivi ISPRA-ARPA, Ente di Certificazione, etc.); 2) controlli sulle emissioni; 3) controlli acque di scarico; 4) controlli LDAR. HSEQ ha la responsabilità supportare i Gestori, Il Datore di Lavoro e la Direzione Generale nel Riesame dei sistemi di gestione

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI DI ISAB S.R.L. RAFFINERIA ISAB IMPIANTI IGCC PRIOLO GARGALLO (SR)	Pag. 37 di 37
D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015	Revisione 07

d) PIANO DI MIGLIORAMENTO

ITEM	OWNER	SCADENZA	Classe di priorità (Alta = 1)
Prevedere, in occasione della emissione del DPPIR, un apposito strumento che dia contezza della effettiva diffusione al personale di questo stesso. Inoltre in caso di variazioni rilevanti nei contenuti del DPPIR, andrà lasciata traccia dell'avvenuta consultazione preventiva dei RLSA mediante la messa a disposizione di una bozza entro un congruo arco di tempo, preliminarmente alla riunione già prevista.	SIC	31/03/2025	1
Effettuare un controllo sullo stato della cartellonistica di stabilimento e ripristinare le indicazioni, ove non fossero leggibili e/o chiare circa la esplicitazione di sostanze, flussi e posizione presso le pipe-way (trincee);	SIC/ESE	31/12/2025	2
Estendere alle linee antincendio di ISAB IGCC i controlli con pressatura idraulica; preparazione programma	ING&ISP	30/06/2025	2